

## TEATRO

# A Udine va in scena "Mileva" una storia d'amore e scienza

**Alberto Rochira**

UDINE. Togliere la fisica di origine serba Mileva Maric dalla semi-oscurità in cui una storia della scienza scritta al maschile l'ha relegata, e proiettare un cono d'ombra sull'etica di un genio luminoso come suo marito Albert Einstein, che la stessa storia ci ha consegnato come nume "intoccabile". Questi i motivi di fondo dello spettacolo "Mileva", ideato e creato da Ksenija Martinovic, attrice e autrice di Belgrado da molti anni attiva in Italia e pluripremiata, che l'ha scritto con il drammaturgo Federico Bellini e interpretato con l'attore e danzatore Mattia Cason. Il lavoro, prodotto dal Css Teatro Stabile d'Innovazione del Friuli Venezia Giulia, è pronto al debutto in prima assoluta domani, venerdì e sabato 8 alle 21, e domenica 9 alle 19 al Teatro San Giorgio di Udine per la Stagione Teatro Contatto 38. A presentarlo, ieri a Udine, sono intervenuti la stessa attrice e regista, il drammaturgo e il danzatore, insieme con Rita Maffei per la direzione artistica del Css, e la docente di Didattica della Fisica dell'Università degli Studi di Udine, Marisa Michelini, consulente scientifica del progetto. «Una produzione in cui co-



Ksenija Martinovic in "Mileva" Foto di Daniele Fona

me Css abbiamo creduto molto e che è partita dalle nostre Residenze artistiche per le arti performative a Villa Manin-Progetto Dialoghi», ha spiegato Maffei. Xenia Martinovic ha raccontato il duro, ma anche illuminante lavoro di ricognizione di epistolari (tra Mileva e Albert) e documenti, comunque lacunosi, «perché mancano diversi tasselli». Obiettivo: fare un po' di luce sul ruolo di Mileva, prima donna ammessa alla Facoltà di Fisica del Politecnico di Zurigo, nelle scoperte del consorte Albert, al quale die-

de due figli e dal quale divorziò nel 1919. «Una storia d'amore nata dall'enorme ammirazione e stima reciproca che i due scienziati nutrivano l'uno per l'altra», ha spiegato Xenia. «Sicuramente al Politecnico di Zurigo Mileva fu addirittura più brava di Einstein», ha aggiunto Michelini. Il motivo, forse, per cui Albert poi di fatto non la incluse ufficialmente in alcuno dei suoi lavori di ricerca e non le fece co-firmare alcun articolo tra quelli da lui pubblicati nell'Annus Mirabilis della fisica contemporanea, il 1905. —